

DI FABIO SERENI

**C**ari amici, Europa Uomo Italia Onlus è ormai una realtà ben consolidata. Vorrei, con questo numero di fine anno, illustrare brevemente quali saranno gli obiettivi che ci proponiamo per il 2007, non solo per ovvio dovere d'informazione ai sempre più numerosi nostri soci, ma anche per chiedere a tutti voi la necessaria collaborazione affinché il nostro messaggio venga sempre più e sempre meglio recepito.

Tutti sappiamo che la popolazione italiana è sempre più composta da anziani. E sappiamo anche che i problemi medici della prostata - dall'ipertrofia benigna al tumore - sono sempre più riscontrati quando l'uomo raggiunge una certa età. L'equazione informazione adeguata eguale diagnosi precoce e cura più efficace

## Il punto di svolta

È NECESSARIO  
ESERCITARE PRESSIONI SUI  
POLITICI RESPONSABILI

è, oramai, un'ovvia acquisizione. Europa Uomo farà, quindi, ancora più che nel passato, dell'informazione uno dei motivi principali della sua attività. Cercheremo di costituire sempre più numerose organizzazioni periferiche, guidate da Coordinatori Locali \*, con il compito principale, appunto, di svolgere attività informativa e giovandosi del materiale di informazione che siamo oggi in grado di fornire, e della collaborazione di esperti che con noi collaborano. E cercheremo anche di coinvolgere (cosa che a Milano è già stata fatta) organizzazioni sindacali

di pensionati, che sono tra i principali naturali destinatari dei nostri messaggi. Ma non scordiamo mai che Europa Uomo è soprattutto organizzazione di pazienti, che vogliono lottare perché sia loro assicurato il miglior trattamento e la miglior terapia quando è stato diagnosticato un tumore della prostata, o più semplicemente si sospetti un tumore. Intendiamo quindi, ora che la nostra numerosità è consistente e la nostra organizzazione è adeguata, muoverci anche con i responsabili della politica sanitaria nazionale, perché siano adottati tutti gli opportuni provvedimenti affinché in tutta Italia vi siano uguali opportunità di buon trattamento. Europa Donna è per noi esempio di come sia possibile far sentire ai politici la voce delle necessità che provengano dai pazienti o, comunque, dagli utenti. Loro sono state efficaci per

ottenere interventi pubblici per un'adeguata prevenzione e trattamento del tumore della mammella. Noi dobbiamo avere eguale successo per il tumore della prostata. Per questo fine saremo sicuramente aiutati da quanto Europa Uomo sta già facendo a livello di Comunità Europea. Europa Uomo Europa (il coordinamento cioè di ben 18 organizzazioni nazionali di Europa Uomo), infatti, ha recentemente costituito una *task-force* che è già all'opera con il compito di indurre la Comunità Europea ad emanare linee guida utili a livello nazionale: primo obiettivo, che siano diffuse norme che facilitino la diagnosi precoce del tumore della prostata per tutti i cittadini europei.

\* Sono già operanti in Calabria, Campania, Lombardia, Veneto, Lazio, Sicilia.



> Fabio Sereni, Presidente  
di Europa Uomo Italia Onlus